

## **D.Dirig. 20 dicembre 2000 (1)**

Incentivi ai comuni per il programma nazionale car sharing.

Pubblicato nella Gazz. Uff. 5 aprile 2001, n. 80.

Il Dirigente Generale

del servizio inquinamento atmosferico

acustico e rischi industriali

Visti i R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, e R.D. 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni ed integrazioni, relativa alla riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

Vista la legge 3 marzo 1987, n. 59, recante modifiche ed integrazioni alla legge suddetta ampliando e precisando le competenze attribuite al Ministero dell'ambiente con riferimento ai diversi settori della tutela ambientale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, n. 309, recante regolamento per l'organizzazione del servizio per la tutela delle acque, la disciplina dei rifiuti, il risanamento del suolo e la prevenzione dell'inquinamento di natura fisica e del servizio per l'inquinamento atmosferico, acustico e per le industrie a rischio del Ministero dell'ambiente;

Vista la legge 15 gennaio 1994, n. 65, con cui è stata ratificata la convenzione quadro sui cambiamenti climatici e il relativo protocollo redatto a Kyoto, nonché le delibere CIPE in data 3 dicembre 1997 e 18 novembre 1998, con cui sono stati individuate le linee guida per la predisposizione dei programmi attuativi degli impegni derivanti dal protocollo;

Visto il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, concernente l'individuazione di delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, il riordino del sistema di tesoreria unica e la ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato;

Vista la legge 8 ottobre 1997, n. 344, che ha ampliato e precisato le competenze attribuite al Ministero dell'ambiente con riferimento ai diversi settori della tutela ambientale;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista la legge 4 novembre 1997, n. 413, concernente la protezione dal benzene;

Premesso che si definisce come car sharing un sistema di servizio di mobilità complementare al trasporto pubblico locale in cui le autovetture sono destinate ad essere utilizzate da più persone dietro pagamento di una quota proporzionale al tempo d'uso e ai chilometri percorsi e che assume pertanto un ruolo nell'ampliamento della gamma di prodotti di mobilità multimodale a disposizione degli enti locali;

Visto il decreto interministeriale 27 marzo 1998 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 179 del 3 agosto 1998) con cui è stato affidato agli enti locali il compito di progettare e realizzare servizi di car sharing e di taxi collettivo e di organizzare l'ufficio del mobility manager di area, cui affidare l'incarico di coordinare i piani degli spostamenti casa-lavoro, elaborati dai mobility manager aziendali; e con cui è stato disposto l'obbligo, per le pubbliche amministrazioni, di prevedere una quota di veicoli a minimo impatto ambientale nel rinnovo annuale del proprio parco veicolare;

Vista la legge 9 dicembre 1998, n. 426, che ha integrato talune disposizioni della legge n. 344/1997, rifinanziando le attività ivi previste;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto interministeriale 28 maggio 1999 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 27 luglio 1999), con cui siano stati stabiliti i criteri di erogazione dei contributi previsti dall'art. 4, comma 19, dalla citata legge n. 426/1998;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1999, n. 549, recante il regolamento per l'organizzazione delle strutture di livello dirigenziale del Ministero dell'ambiente, registrato alla Corte dei conti il 3 marzo 2000 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 67, in data 21 marzo 2000;

Visto il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351, con cui è stata recepita la direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente;

Visto il decreto 21 aprile 1999, n. 163 del Ministero dell'ambiente recante norme per l'individuazione dei criteri ambientali e sanitari in base ai quali i sindaci adottano le misure di limitazione delle emissioni della circolazione (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 135 dell'11 giugno 1999), che stabilisce che i sindaci dei comuni oggetto del decreto devono provvedere all'effettuazione della valutazione della qualità dell'aria ed alla predisposizione di un rapporto annuale;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» supplemento ordinario n. 162/L (Gazzetta Ufficiale n. 227 del 28 settembre 2000);

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente n. 495/99/SIAR del 27 novembre 1999, con cui sono stati impegnati 8 miliardi per la realizzazione di un unico progetto nazionale coordinato ed integrato fra le otto città che avevano presentato progetti locali di servizi di car sharing, in attuazione del decreto interministeriale 27 marzo 1998;

Visto il protocollo di intesa del 26 gennaio 2000, tra il Ministero dell'ambiente ed i comuni, per la realizzazione di un programma nazionale che garantisca la gestione coordinata ed integrata dei servizi locali di car sharing, coerentemente con gli indirizzi determinati dal Ministero dell'ambiente, che è stato sottoscritto dagli otto comuni che avevano presentato un progetto locale di car sharing, ai sensi del decreto interministeriale 27 marzo 1998 e da altri sei comuni, interessati a partecipare allo sviluppo del programma nazionale di car sharing;

Considerato che, al fine di rendere operativo il protocollo di intesa citato, i quattordici comuni firmatari hanno costituito ICS - Iniziativa car sharing, sotto forma di ufficio comune regolato da convenzione ai sensi dell'art. 24 della legge n. 142/1990;

Visti l'atto costitutivo di ICS - Iniziativa car sharing e la convenzione che i quattordici comuni hanno approvato per rendere operativo il protocollo di intesa con il Ministero dell'ambiente; il regolamento per il funzionamento di ICS; il piano di dettaglio; gli standard di servizio ed i criteri per l'utilizzo del contributo ricevuto dal Ministero dell'ambiente, documenti approvati dalla conferenza degli assessori di ICS che si è tenuta a Modena l'11 settembre 2000 e trasmessi al Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente n. 764/2000/SIAR del 19 luglio 2000 con cui è stato trasferito al comune di Modena, capofila della convenzione fra i quattordici comuni che hanno sottoscritto il protocollo di intesa del 26 gennaio 2000, il contributo di 8 miliardi per il finanziamento di ICS - Iniziativa car sharing;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente GAB/DEC/0099/2000, in data 21 settembre 2000, registrato dalla Corte dei conti in data 24 ottobre 2000, con cui sono state assegnate al direttore del servizio I.A.R. le risorse per il finanziamento di interventi di promozione della mobilità sostenibile nelle aree urbane;

Viste le proposte di attuazione dei predetti interventi, presentate dal direttore del servizio inquinamento atmosferico, acustico e rischi industriali;

Considerato che, il Ministero intende promuovere progetti rivolti alla realizzazione:

di interventi radicali finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale e dei consumi energetici derivanti dal traffico urbano tramite l'attuazione di politiche (la realizzazione di progetti) di mobilità sostenibile;

di politiche e di interventi strutturali e permanenti volti alla modifica degli attuali comportamenti che privilegiano l'uso individuale dei mezzi di trasporto;

Considerato che occorre procedere all'assegnazione delle risorse finanziarie necessarie all'attuazione dei programmi così definiti, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 23 dicembre 1999, n. 489, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2000 ed il bilancio pluriennale dello Stato per il triennio 2000-2002 ed in particolare la tabella relativa allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto 28 dicembre 1999 del Ministro del tesoro di ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base per l'anno finanziario 2000;

Decreta:

### 1. Finalità e aree di intervento.

1. Con il presente decreto si promuove l'integrazione ed il completamento del progetto per la realizzazione di un sistema coordinato ed integrato di servizi locali di car sharing, finalizzato, insieme ad altri interventi, alla riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico urbano tramite l'attuazione di politiche di mobilità sostenibile, già previsto e finanziato nel quadro del progetto nazionale realizzato attraverso ICS - Iniziativa car sharing, con capofila il comune di Modena.

2. Per la realizzazione del progetto nazionale car sharing, ICS ha già adempiuto agli impegni previsti dal decreto di finanziamento e sta provvedendo alla attivazione del servizio nelle città aderenti. Va inoltre evidenziato che il protocollo di intesa del 26 gennaio 2000 è stato sottoscritto, oltre che dalle otto città che avevano presentato progetti ai sensi del decreto ministeriale 27 marzo 1998, anche da sei città che hanno proposto l'istituzione di servizi locali di car sharing.

3. Dopo la firma del protocollo di intesa, inoltre, anche altre città hanno chiesto di poter aderire a ICS ed utilizzare i servizi messi a disposizione da ICS attraverso l'utilizzo dei fondi del Ministero dell'ambiente.

### 2. Impegno finanziario.

Per le finalità di cui all'art. 1, sono impegnate a favore di ICS, con capofila il comune di Modena, risorse finanziarie pari a 10.000 milioni di lire a valere sul capitolo 7082 del Ministero dell'ambiente per l'anno finanziario 2000.

### 3. Modalità attuative.

Considerato che, il finanziamento attribuito del Ministero dell'ambiente a ICS, con il decreto n. 764/2000/SIAR, era definito in base agli otto progetti presentati in attuazione del decreto interministeriale 27 marzo 1998 e considerato che, attualmente, fanno parte di ICS quattordici comuni mentre altri stanno perfezionando le procedure per la sottoscrizione del protocollo di intesa con il Ministero dell'ambiente e l'approvazione della convenzione per l'adesione a ICS, si rende pertanto necessario integrare le risorse da destinare allo sviluppo di un sistema coordinato ed integrato di servizi locali di car sharing, gestito attraverso ICS, con capofila il comune di Modena.

Tali ulteriori risorse saranno utilizzate secondo le regole che ICS ha approvato e comunicato al Ministero dell'ambiente.

Ad integrazione del contributo impegnato e già erogato con il decreto del Ministero dell'ambiente n. 764/2000/SIAR del 19 luglio 2000, le risorse di cui all'art. 2 sono impegnate a favore di ICS - Iniziativa Car Sharing, convenzione fra comuni, con capofila il comune di Modena.

#### 4. Modalità di erogazione.

Le risorse di cui all'art. 3 saranno erogate a favore di ICS, con capofila il comune di Modena, una volta che ICS abbia dimostrato di avere utilizzato, per la realizzazione dei progetti indicati nel piano di dettaglio approvato e per l'attivazione dei servizi di supporto ai progetti locali di car sharing previsti dallo stesso piano di dettaglio, almeno l'80% delle risorse attualmente attribuite attraverso il decreto n. 764/2000/SIAR.

Le risorse di cui all'art. 4 saranno trasferite ad ICS, con capofila il comune di Modena, previa presentazione del rendiconto, come previsto dall'art. 158 del testo unico, legge 18 agosto 2000, n. 267. In generale si applicano le norme di cui all'art. 158 del testo unico, legge 18 agosto 2000, n. 267.

La valutazione dei progetti presentati e delle attività svolte da ICS sarà effettuata dal servizio I.A.R. del Ministero dell'ambiente.

**NOTE:**

(1) Pubblicato nella Gazz. Uff. 5 aprile 2001, n. 80.